

Ogni persona, donna o uomo, piccola o grande, ha bisogno di sentirsi importante per quanto lo è realmente, con questa parola: grazie. Questo fa parte anche dell'onestà.

GRAZIE – Franca, Giuseppe, Michele e nonna Rosina desiderano ringraziare, attraverso il Notiziario, tutti coloro che con le loro preghiere e il loro sostegno morale sono stati vicino a Filippo e a tutta la sua famiglia in questo difficile momento. Forza Filippo, facciamo ancora tutti il tifo per te!

BUON COMPLEANNO!

In questo luglio soleggiato

a tutti un augurio grosso, dorato:

BRANDI GIULIA col cuore fa mille voli

da quand'è innamorata di Mirco Mazzoli;

BIANDRONNI MARIA LUISA, maestra in vacanza,

adesso si riposa e si diverte con baldanza;

ERBACCI ANDREA, felicemente sposato,

con la sua bella a Camposonardo sta beato;

MICHELACCI MARIELLA, non più a Corniolo ma a Forlì,

vive tranquilla e serena ogni suo dì;

BATANI PIERO, talvolta i dì di festa a S.Sofia,

torna a suonare l'organo per animar la liturgia;

NUTI DONATELLA, solare ed abbronzata,

con il suo Pino da Vieste è da poco ritornata;

PALERMO CARMELA, bella signora cosentina,

tornerà qui in paese a far una visitina?

DON DAVIDE BRIGHI, responsabile del Centro Diocesano Vocazioni,

anno scorso ha ben animato Poggio con giochi e sermoni;

CIRIELLO LUIGI, vivace e chiacchierino,

ti incanta con la sua esuberanza e il simpatico visino;

MONTI MARIA, sveglia e graziosissima,

è una bimba adorabile e dolcissima.

Baci e abbracci ai festeggiati

a suon di tamburi incantati!



GITA D'ESTATE – La Parrocchia di S.Lucia e l'Avis organizzano, dal 23 al 29 agosto 2009, una affascinante gita a Budapest, definita come la “regina del Danubio” o come la “Parigi dell’Est”. E’ una città bimillenaria, divisa in due parti dal Danubio: sulla riva destra Buda, la vecchia, romantica città sulle pendici dei colli coperti di boschi, sulla riva sinistra Pest, la metropoli moderna le cui costruzioni si estendono verso la pianura.

Invitiamo tutti coloro che sono interessati a partecipare ad iscriversi al più presto, contattando Lorenza Tedaldi (0543970159) o Giorgio Cangini per tutte le informazioni necessarie e la visione del programma.



Notiziario K

Settimanale - D.R. Don Giordano Milanesi – Aut. Curia V. di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984. Red. Amm. Tip. Via Nefetti, 14 – 47018 S.Sofia (FC) Tel./Fax

0543/970159 Sito internet: www.gruppok.org - E-mail: gruppok@libero.it Spedizione in A.P. - Art. 2 - comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Forlì - Agenzia di S.Sofia

LE STRADE

Al primo convegno mondiale delle strade c'erano le rappresentanti ufficiali di milioni di strade che intersecano il volto di ogni Paese del mondo sotto tutti i meridiani e i paralleli.

Strade grandiose e stradine minuscole; superbe autostrade a dodici corsie e sentieri sperduti nella giungla; mulattiere di montagna e strade ferrate; viottoli ciottolosi e strade imperiali; stradine silenziose e rumorosi lungomari sudamericani.

Nelle prime file sedevano la Strada dei Fori Imperiali e il Boulevard des Champ Elisées, una stradina nel bosco e la grandiosa Avenida 9 de Julio di Buenos Aires, la Via Appia e le Ramblas di Barcellona, Wall Street e la pista sahariana per Dakar, la Loforos Venizelou di Atene e la russa Via Gorkij... Presiedeva la vaticana Via della Conciliazione.



Furono affrontati i più complessi problemi del settore:

dai metodi di asfaltatura ai cedimenti fognari nelle metropoli intasate dal traffico, dalle carenze di illuminazione notturna alla riforma della segnaletica. Dopo tre giorni di confronto serrato, di laut pranzi di lavoro, di confortanti soste di ristoro al bar e di annoiati letarghi... finalmente si giunse al momento più atteso: l'elezione della strada più importante del mondo!

Cominciò la solita caccia ai voti, con scontri a non finire, rivendicazioni accanite, tentativi di corruzione. Dopo tanti interventi, dal fondo della sala, chiese la parola un'esile, pallida delegata che fino a quel punto era rimasta in religioso silenzio. Era la rappresentante ufficiale delle "Stradine d'ingresso ai Cimiteri". Anche lei, come milioni di sue piccole sorelle, vissuta sempre tra due fila di cipressi, regolarmente inghiaiata di tristezza e irrorata di lacrime.

“Care sorelle” cominciò con voce sottile ma ferma, “voi correte instancabilmente sulla faccia della Terra senza fermarvi mai a pensare. Voi accompagnate la gente in su, in giù, a destra, a sinistra senza porvi grossi problemi. Ebbene, non dimenticatelo mai! Sia che siate ricche, sia che siate povere, importanti o dimenticate, di sangue nobile o di origini plebee... ebbene, alla fine, anche voi, con tutti i vostri utenti, dovrete percorrere una stessa inevitabile stradina: la stradina di un Cimitero. E’ solo questione di tempo. Non c’è possibilità di inversione di marcia. Per nessuno! Tenetelo ben presente, prima di votare. Io porto al traguardo!”

Fu eletta all’unanimità!

(da “I fiori semplicemente fioriscono” B.Ferrero)

E’ l’unica strada che tutti gli esseri umani stanno percorrendo. Un passo al giorno.

UOMINI LIBERI – “Non è la libertà che manca, mancano gli uomini liberi”

Incisivo e sferzante, Leo Longanesi, noto giornalista e scrittore, nato nel ravennate nel 1905 e morto a Milano cinquant’anni fa, colpiva con questa frase gli Italiani appena usciti dal regime fascista ma poco inclini a gustare la vera libertà. Anche adesso, con uno scialo di libertà esteriore, ci vediamo sottilmente irretiti da nuove schiavitù nei cui confronti siamo ben lontani dal reagire perché, nell’interno della nostra anima e della stessa esistenza, questi vincoli ci calzano a pennello. Essere liberi interiormente è un esercizio severo, suppone riflessione, volontà, coraggio. Vuol dire rischiare persino di andare controcorrente, forse anche in mezzo al sarcasmo o alle beffe.

Già il grande Goethe faceva notare nelle sue Massime e riflessioni che “nessuno è più schiavo di colui che si ritiene libero senza esserlo dentro di sé”.

C’è, quindi, confusione quando si blatera di libertà e poi si è disonesti, ingiusti con gli altri, egoisti, volgari e prepotenti. La libertà è, infatti, un atteggiamento interiore, una scelta di vita con una serie di valori e di contenuti, è cercare un senso a sé e alla società e non un frenetico agitarsi. Più che fine a se stessa, la libertà è una qualità morale che si conquista e perfeziona ogni giorno. I veri uomini liberi non sono libertini né i libertari parolai.

(Ravasi)

GIORNATA DI SOLIDARIETA’ – Domenica 12 luglio, intendiamo celebrare una giornata di solidarietà a favore del progetto Anawin Jahvè (rifondato con il nome di **Khalil Yahvé** = amici di Dio), che lo stesso nostro Don Giacomo ha istituito e tuttora intende sostenere e far crescere per aiutare i bambini del Camerun che sono in difficoltà. La raccolta che verrà fatta in Chiesa durante le S. Messe sarà devoluta proprio a questo fine. Tutti coloro che intendono dare un contributo personale per finanziare questo progetto possono rivolgersi in parrocchia o allo stesso Don Giacomo.

FESTA DI CASANOVA DELL’ALPE – Domenica 19 luglio, a Casanova dell’Alpe, sarà celebrata l’annuale Festa della Madonna del Carmine, con il seguente programma:
ore 11.30 – S. Messa
ore 12.30 – Pranzo “alla sporta”. Come una volta, ciascuno porterà il proprio cestino con il pranzo. Nel pomeriggio ritrovo con gli amici.

CORSO DI LINGUA INGLESE – L’Istituto Comprensivo di Santa Sofia organizza un corso di Lingua Inglese con l’insegnante di madrelingua Judith Marzetti, rivolto ai ragazzi delle elementari, medie e superiori, a partire dal 17 agosto per tre settimane. Per iscrizioni telefonare in segreteria (05439721112)

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO – Scade il 27 luglio il bando di presentazione delle domande per poter partecipare.

I giovani dai 18 ai 28 anni, possono fare un’esperienza di un anno al servizio del prossimo per un contributo mensile di € 433,00.

Informazioni e modulistica presso la Comunità Montana Forlivese o i Servizi Sociali del Comune per il progetto sul settore culturale “Le Terre della Romagna Toscana” e presso l’ASP per il progetto sul sociale. Passa parola!!!

NAVETTA GRATUITA PIAZZA MATTEOTTI OSPEDALE CASA DI RIPOSO – Ricordiamo che, anche durante il periodo estivo, sarà possibile usufruire della navetta gratuita che collega Piazza Matteotti con l’Ospedale e la Casa di Riposo. Durante i giorni feriali sono previste tre corse con partenza da Piazza Matteotti alle 8.00, alle 9.00 e alle 10.45.

Per eventuali necessità rivolgersi a Autonoleggio Biondi (cell. 3382943434)

IN MEMORIA – Siamo vicini a Stefania, Silvio e Alessandro Beoni, addolorati per la scomparsa della cara mamma Elisabetta. Partecipiamo al loro dolore.

RINGRAZIAMENTI – Siamo riconoscenti ai numerosi amici che inviano le loro offerte a sostegno della nostra pubblicazione. Grazie a Feliziani Lotti Ileana, a Patrizia Zamboni e ai numerosi benefattori che desiderano mantenere l’anonimato.

RIFLESSIONE DELLA SETTIMANA- GRATITUDINE. Lo spettacolo odierno ci offre la possibilità di capire meglio il discorso di Gesù: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua", (Mc 6, 4).

Tra le diverse forme di preghiera che ci presentano i mistici, si dice che la lode o il ringraziamento sia la più efficace e la più gradita da Dio. Infatti, l'eucaristia (la messa), che è il sacrificio di Cristo per la salvezza del mondo, è un rendimento di grazie, una riconoscenza della grandezza di Dio, delle sue opere in favore dell'uomo, dei suoi interventi e prodigi per salvare noi uomini.

La gratitudine è una forma di questo ringraziamento. Quando uno ringrazia Dio, fa nello stesso tempo una professione di fede, riconosce la differenza tra loro due, si abbandona all'Onnipotente, a chi è sopra di lui, e chiede di nuovo la sua continua presenza. Quindi ringraziare è riconoscere e chiedere. L'unica preghiera che conosciamo dalla Vergine Maria è il "magnificat", in cui Lei loda Dio e gli rende grazie con umiltà. Ma non possiamo rendere grazie a Dio senza ripetere "grazie" ai nostri fratelli per un favore ricevuto da loro, banale che sia. Non valorizzare l'altro, non apprezzare i suoi doni e non riconoscere i suoi meriti certe volte è disonesto, nella misura in cui si ferisce la dignità dell'altro.